

Roma, 22 settembre 2011

Prot. 264

### Nota per il Sig. Prefetto di Roma

Con riferimento all'incontro del 21 settembre scorso, riassumo in sintesi e per capitoli, come da Sua richiesta, quello che, ad oggi, è lo stato dell'arte del trattamento dei rifiuti a Roma.

#### 1. Trattamento industriale TMB + Gassificatori

Esistono quattro impianti TMB, due del COLARI (Malagrotta-1 e Malagrotta-2) e due dell'AMA (Rocca Cencia e Salario) idonei a trattare 3000 t/g di rifiuti indifferenziati (al netto della raccolta differenziata).

Sono programmate (**mondo finanziario permettendo**) due linee industriali di gassificazione a Malagrotta (dopo la sperimentazione della linea dimostrativa chiusa il 21 settembre) per una potenzialità di 182.500 t/a e due linee ad Albano della stessa potenzialità.

Gli impianti debbono trasformare in energia il CDR derivato dai quattro impianti per produrre globalmente circa 60 MW di energia. Sono assistiti e sostenuti dal CIP6.

Gli impianti dovrebbero essere pronti nel 2013 sempreché il Consiglio di Stato (entro l'autunno) discuta ed accolga il ricorso presentato dal COEMA (Consorzio costituito da AMA, ACEA e Pontina Ambiente) proponente e titolare dell'iniziativa di Albano, avverso la sentenza del TAR (concernente un presunto vizio di procedura e non l'iniziativa nel suo contenuto). Si segnala che il cuore tecnologico delle linee, prodotto in Giappone, è pronto per l'installazione già da più di un anno in vari magazzini di Roma e di Albano.

Nel frattempo **se debbono operare gli impianti TMB, il CDR prodotto deve essere in parte collocato all'impianto di Colleferro (Gaia) e in parte a San Vittore (ACEA).**

Costi previsti circa 80-100 €/t.



## 2. Discarica di servizio

Malagrotta si appresta a fine anno a chiudere non solo e non tanto perché è autorizzata fino a quella data ma soprattutto perché vanno ad esaurirsi fisicamente le volumetrie residue.

Come COLARI, consapevoli dell'evento, abbiamo provveduto per tempo (ottobre 2009) in esecuzione della normativa comunitaria, nazionale e regionale a predisporre progetti e conseguentemente a richiedere l'autorizzazione per:

- A. **Monti dell'Ortaccio** sito in Comune di Roma (Allegato);
- B. **Pian dell'Olmo** nel territorio del Comune di Roma (Allegato);
- C. **Quadro Alto** nel territorio del Comune di Riano (Allegato).

La sintesi dei progetti contiene il piano di investimenti, il piano finanziario e di esercizio.

L'esame dei progetti è stato reiteratamente sollecitato a voce e per iscritto (vedi note allegate).

La Regione Lazio aveva il **dovere** di esaminarli entro il termine massimo di 210 giorni e dare risposta.

Nell'imminenza dell'**Evento atteso (chiusura di Malagrotta)** abbiamo anche richiamato in tutti i modi gli uffici della Regione Lazio a che almeno **una** delle proposte venisse approvata inderogabilmente entro la prima decade di settembre perché nel termine minimo di 100 giorni lavorativi si potesse realizzare la **nuova discarica di servizio** e ricevere il testimone da Malagrotta per fine anno.

Purtroppo non se ne è fatto **niente** e se, malauguratamente, dovesse accadere l'irreparabile, di certo sappiamo almeno a chi vanno ascritte le relative responsabilità.

## 3. Testa di Cane

Il ripristino ambientale di "Testa di Cane" è nato (Ordinanza del Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti n. 14 del 23 marzo 2005) con la funzione di ricevere i residui di lavorazione degli impianti TMB (FOS) e dei Gassificatori (scorie vetrificate).

È in costruzione il primo lotto sperimentale da 98.000 mc. e sarà pronto tranquillamente per la fine dell'anno.

#### 4. Tritovagliatura

Si è discusso nelle opportune sedi tecniche e amministrative come realizzare l'opera funzionale per trattare i rifiuti indifferenziati (**per insufficienza dei quattro impianti TMB a garantire il trattamento di TUTTI i rifiuti della Città**) prima del loro collocamento in discarica affinché potesse essere rispettata la normativa europea (come ribadita dalla Commissione Europea con nota del 16 giugno 2011 diretta al Ministro Frattini) e quindi affinché la frazione recuperata potesse legittimamente essere commercializzata e/o collocata in discarica (per la materia organica è stato in particolare aggiunto l'impianto di stabilizzazione). Il progetto è stato presentato in data 11 luglio 2011 in Regione Lazio per l'autorizzazione: allegato progetto e piano finanziario.

Questo è lo stato dell'arte.

C'è tutto per realizzarlo e portare Roma nel 2013 a livello di eccellenza.

**OCCORRONO PERÒ ADEGUATE RISORSE FINANZIARIE** donde la improcrastinabile necessità dell'adeguamento delle tariffe per il TMB e per la discarica di Malagrotta. Tale adeguamento, dovuto ai sensi della disciplina regionale e ritualmente richiesto da tempo, è stato, nonostante le promesse a voce e per scritto degli Uffici regionali competenti, ad oggi totalmente **omesso** con assoluta noncuranza, oltre che dell'obbligo di legge, dei reiterati inviti e diffide. Le conseguenze sul piano della sostenibilità finanziaria delle attività e dei rapporti con il mondo finanziario (prossimo ad abbandonarci) sono intuitive. Vanno lette per la **cronaca** e per un **quadro** completo dei rifiuti romani dal 1944 ad oggi e la lettera alla Presidente Polverini del 12 marzo 2010 e la lettera al Sindaco Alemanno del 15 settembre 2010.

Va letta pure molto **attentamente** la lettera Federlazio del 19 settembre 2011 diretta alla Presidente Polverini ed altri dove tra l'altro si legge in ordine alle **conclamate inadempienze** d'ordine normativo e finanziario ..... **“la necessità e l'urgenza”** di cambiare strada pena il default del servizio di smaltimento rifiuti da un giorno all'altro.

Distintamente La salute.

Mario Cerroni  
